

**Colonna di Cesarò.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere perchè l'esclusione del passaggio dei militari dalla sanità all'arma di fanteria, di recente disposto, la quale esclusione è ispirata al concetto di conservare ai servizi sanitari gli elementi più competenti, sia concessa agli infermieri nei pubblici ospedali da non meno di due anni, anzichè ai militari che hanno prestato nella sanità un servizio più lungo e devono quindi possedere pratica e competenza maggiori ».

**RISPOSTA.** — Nell'ordinare i recenti trasferimenti di militari di sanità in fanteria, io voluto togliere dagli uffici e stabilimenti territoriali di sanità, tutti quei militari abilitati a mansioni che potevano esser disimpegnate anche da personale non tecnico e specialmente da donne, come quelle di scrittura, di lavanderia di cucina e simili.

« Nessun dubbio sulla convenienza di trattenere nella sanità militari abilitati anche solo per pratica alle funzioni di infermiere e simili, anche per aver disponibile il necessario fabbisogno di personale tecnico per le unità mobilitate, ed infatti i militari la qualche tempo adibiti alle dette mansioni, anche se sprovvisti di titoli professionali, sono stati sempre eccettuati dai trasferimenti in questione.

« Tale esclusione è stata esplicitamente confermata in una circolare emanata fin dallo scorso gennaio.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

**Congiu.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali informazioni possa dare circa i suoi intendimenti in ordine al ruolo unico degli ispettori e vice ispettori scolastici, richiesto dalla necessità di una buona organizzazione amministrativa scolastica ».

**RISPOSTA.** — « L'onorevole interrogante chiede quali siano gli intendimenti del Ministero in ordine al ruolo unico degli ispettori e vice ispettori e nel fare tale interrogazione parte evidentemente dalla premessa che l'unificazione dei due ruoli, attualmente separati, sia richiesta dalla necessità di una buona organizzazione amministrativa scolastica.

« Su questa premessa fa mestieri rilevare che l'attuale ordinamento del personale ispettivo per l'istruzione elementare data dalla legge 4 giugno 1911, n. 487, la quale ampliò notevolmente il ruolo già esi-

stente degli ispettori scolastici e credè *ex novo* il ruolo dei viceispettori disponendo peraltro che l'assunzione del nuovo personale avvenisse gradualmente, mediante successive immissioni di nuovi funzionari.

« Negli anni 1912, 1913 e 1914 in esecuzione di tali disposizioni, fu assunto un certo numero di ispettori e viceispettori, ma, emanato che fu il decreto luogotenenziale 18 novembre 1915 sulle economie, il quale tra l'altro sospese i concorsi, l'assunzione fu dovuta arrestare ed i ruoli degli ispettori sono da allora incompleti.

« Ma questa sospensione di concorsi fornisce appunto la base dell'istanza dei viceispettori già assunti in ruolo per chiedere che si abbandonino senz'altro i propositi di assumere altro personale e nel ruolo degli ispettori e in quello dei viceispettori, per procedere invece a una fusione dei due ruoli, sulla base del personale che già in questo momento vi è compreso.

« Troppo lungo discorso occuperebbe a dimostrare partitamente come tale richiesta importerebbe un rivolgimento radicale nelle direttive segnate dalla legge del 1911 e un rivolgimento da operarsi prima ancora che la legge medesima abbia potuto avere una piena attuazione.

« Ma da questa considerazione si può prescindere pienamente per ora, essendo più che sufficiente un altro rilievo di carattere, se si vuole puramente esteriore e formale, ma perciò non meno decisivo, a dimostrare l'impossibilità in cui il Ministero ad ogni modo si troverebbe per poter accogliere puramente e semplicemente la riunione dei due ruoli; e il rilievo consiste nella tassativa e rigorosa proibizione che i decreti delle economie hanno posto ad una qualunque modificazione dei ruoli esistenti. La quale proibizione è stata intesa fin qui con tanto rigore che furono escluse quelle medesime modificazioni, le quali sembrassero non importare aggravio alcuno finanziario.

« Per cui, dato anche che nessun aggravio potesse per ipotesi importare la chiesta fusione dei due ruoli, rimarrebbe pur sempre insuperabile la difficoltà sopra accennata.

« *Il sottosegretario di Stato*

« ROTH ».

**Congiu.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se sotto il rapporto politico e di giustizia amministrativa non creda doveroso in questo momento di prendere provvedimenti in favore dei ferrovieri delle